

ELABORAZIONE DI UNA CARROZZA VITRAINS

In questo breve articolo vi presento alcuni piccoli miglioramenti che si possono apportare alle carrozze MDVC prodotte da Vitrains, ma validi anche per le Lima/Rivarossi.

Si tratta di alcuni semplici miglioramenti estetici che non richiedono abilità speciali, ma solo un po' di pazienza ed un investimento economico di pochi euro a carrozza.

In particolare, si tratta di: ritoccare i sedili, aggiungere i passeggeri ed aggiungere le tendine.

Per prima cosa bisogna rimuovere la cassa, allargandone i fianchi e sfilandola.



Interno della carrozza

Occupiamoci quindi dei sedili, nelle carrozze Vitrains sono riprodotti in numero e posizione esatta, ma sono completamente arancioni con un effetto decisamente finto, soprattutto se le carrozze sono illuminate.

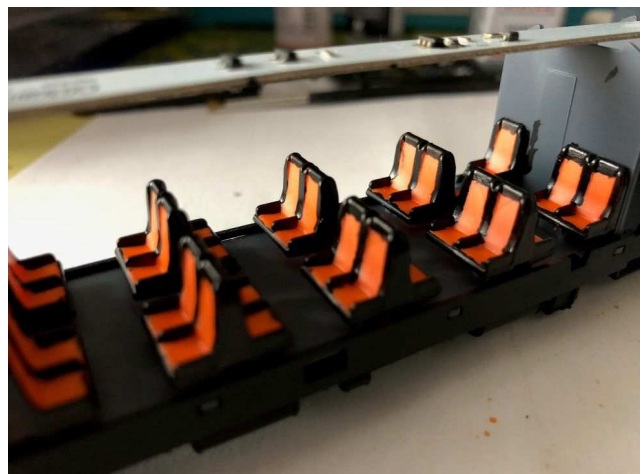
In realtà solo la parte centrale del sedile originale era in stoffa a bande rosse ed arancioni, mentre il poggiatesta ed i lati erano in schiuma e di color nero.

Quanto appena detto ovviamente vale per le carrozze in livrea MDVC allo stato d'origine; negli anni alcuni lotti di vetture hanno subito sostituzioni degli arredi interni (revamping) ricevendo sedili di foggia, materiali e colori differenti. Discorso analogo si può fare per le carrozze in livrea XMPR o Trenord.

Poiché le mie carrozze sono in livrea originale, di seguito mi limiterò a descrivere le elaborazioni conformi a tali carrozze .

Cambiando semplicemente i colori si potranno elaborare correttamente anche le carrozze ambientate in epoche diverse.

Intervento sui sedili e sui poggiatesta



Come si vede dalla foto, ho ripassato i fianchi dei sedili, il poggiatesta, i braccioli, i lati dello schienale e la base dei sedili.

Il lavoro è facilitato dal fatto che le aree del poggiatesta e delle fasce laterali dello schienale sono riprodotte, quindi si ha una guida da seguire.

Per completare una carrozza occorrono circa un paio d'ore e tanta pazienza ... non è un lavoro da fare in fretta. Nota: i sedili del modulo centrale di prima classe della carrozza mista erano completamente color grigio chiaro.

Quanto all'attrezzatura vi consiglio un pennello 4 0 (quattro zero, non quaranta ...) ed una visiera con lente d'ingrandimento e luce, facilmente reperibili nei negozi di modellismo militare.

Per le prime prove ho usato un pennello 2 0 e purtroppo, complice anche il fatto che per ogni gruppo di sedili bisogna trovar e la posizione corretta per infilare il pennello senza toccare gli altri sedili, qualche volta ho sbavato sulla parte di sedile da non colorare.

Ma se anche vi capitasse, niente paura: ci vengono però in aiuto le prossime due elaborazioni, entrambe le cose vanno fatte a vostro gusto e discrezione.

Aggiungiamo i passeggeri



Aggiungiamo i passeggeri: vi suggerisco di usare i personaggi della Dijikeijs art. 60125.

Si tratta di una confezione di 1.000 (mille!!!) omini acquistabili online al prezzo di 95€; io li ho trovati da Essemme, li ho pagati qualche euro in meno e credo che non avrò più bisogno di comprare passeggeri per parecchio tempo. A conti fatti sono 9 centesimi ad omino.

Va detto che questi omini sono un po' meno rifiniti di quelli di Preiser, Noch, ecc.

La cosa più fastidiosa è il colore giallognolo della pelle, io li ho ritoccati con il color carne ed il solito pennello 4 0: in pochi minuti se ne colorano abbastanza da riempire una carrozza.

Onestamente non li userei mai per arredare un diorama: l'incisione dei vestiti è poco curata e gli abiti sono tutti monocromatici (al massimo 2 colori per gli uomini). Però considerando che dai finestrini della carrozza si vedrà solo la parte superiore dell'omino e nemmeno bene vi assicuro che, con il ritocco di cui sopra, nessuno noterà la differenza.

A riprova di ciò nella foto qui sopra c'è un mix di omini della Dijikeijs e della Noch (64€ per una confezione da 60 omini), mentre nella foto conclusiva potrete rendervi conto dell'effetto finale.

Come avrete notato non ho posizionato omini affiancati e nemmeno uno di fronte all'altro.

Anche nella realtà lo spazio tra i sedili non era molto (posso testimoniare avendoci viaggiato per anni durante gli studi universitari) e gli omini in plastica non sono molto collaborativi nell'incastare le gambe tra di loro.

Se volete riprodurre una carrozza affollata dovete ricorrere al trucco di tagliare le gambe degli omini, sempre tenendo conto che a carrozza chiusa non se ne accorgerà nessuno. In alternativa Noch propone anche la confezione di omini già amputati, ma anche in questo caso un omino Noch costa circa 1 €.

Una carrozza MDVC ha 82 posti: con i Dijikeijs si spendono al massimo 7,50€ (e 2,50€ per la vernice che però basta per ritoccarli tutti e mille) mentre con i Noch potete arrivare ad 82€.



Incollaggio delle tendine lungo i montanti

Per quanto riguarda le tendine, che in origine erano arancioni come i sedili, sono ricorso a della comune carta crespa. Questa simula bene l'effetto "stoffa grezza" delle tendine originali di queste carrozze.

Tagliate delle strisce leggermente più lunghe dell'altezza dei finestrini ed incollatele con due punti di colla lungo i montanti.

Alcuni consigli:

- non andate mai oltre metà finestrino con una tendina, se volete oscurare completamente uno di essi dovete farlo con due tendine
- anche quando volete lasciare il finestrino senza tendina potete incollare una striscia di carta crespa dietro al montante in modo che il bordo sia appena percettibile, simulando la tendina aperta ma non riposta nell'apposito fermo
- attenzione a non far scivolare la carta crespa impregnata di colla sui finestrini o rimarrà una chiazza opaca sul vetro
- usate le tendine ad arte per occultare quei sedili la cui decorazione non è riuscita particolarmente bene
- lasciate asciugare la colla per un paio d'ore prima di rimontare la cassa sul telaio; alcune colle emettono vapori che opacizzano la plastica dei vetri

A questo punto non vi resta che rimontare la cassa sul telaio, incollare le boccole sui carrelli, i tubi degli scarichi, le maniglie sulle porte (entrano a pressione senza colla), i gradini sotto le porte (qui la colla ci vuole) e gli accoppiatori maschio del REC e della condotta a 78 poli dopo aver ritoccatò in alluminio/argento i terminali (le femmine sono incompatibili con la circolazione su plastico in quanto limitano l'escursione del gancio).

Di seguito eccovi alcune immagini della carrozza completata.



Particolare dello scompartimento centrale tra i vestiboli

Scompartimento di coda



Testo e foto di Matteo Mansutti